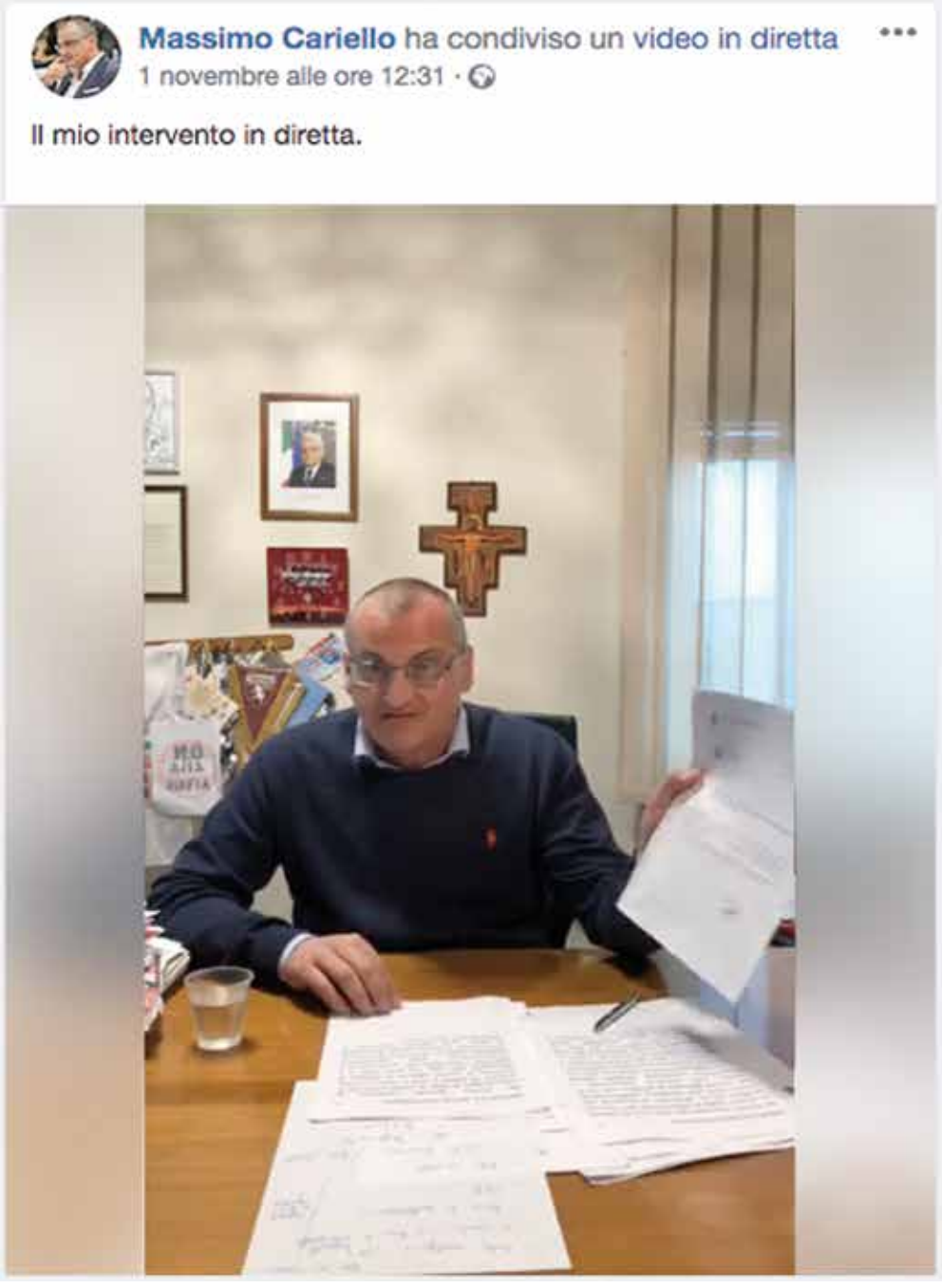
AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

nerosubianco
Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XIV, n° 308 9 novembre 2018 www.nerosubianco.eu

AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

Più botte che risposte



Politica
- **sito di compostaggio: scontro aperto tra Francese e Cariello**
- **rifiuti: il comitato chiede una task force, più controlli e una moratoria di dieci anni**

Attualità
- **celebrato il centenario della fine della Grande Guerra**
- **dalla Francia alla Marconi a scuola di inclusione**
- **Tusciano: la petizione di Inverso**

Sport
- **calcio: la Battipagliese rallenta**
- **basket: due sconfitte immeritate per la Treofan PB63**
- **volley: a Nola arriva la prima vittoria per l'AllianceInsay**

In questo numero articoli di:
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Silvana Rocco, Benedetta Gambale, Antonio Abate, Eliana Ferraioli, Romano Carabotta, Carmine Lione, Valerio Bonito, Eugenio Mastrovito, Michela Altieri, Simona Otranto, Thomas Petolicchio, Martina Bove

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

Più botte che risposte

Era una notte buia e… puzzolente. Era l'ultima notte di ottobre quando la sindaca di Battipaglia, insieme al comandante della polizia locale Iuliano, ha raggiunto il sito di compostaggio in territorio ebolitano, a meno di due chilometri dall'abitato di Battipaglia. Motivo del blitz la persistente puzza di spazzatura che ammorba Battipaglia, e che quella notte risultava oltremodo insopportabile. La sindaca, accertatasi che l'olezzo proveniva dal sito incriminato, per avvalersi della presenza di testimoni terzi, chiama prima i vigili urbani di Eboli e, ricevuto un diniego, chiama i carabinieri. Insomma, Cecilia Francese prende di petto l'emergenza ed effettua una sortita tesa a certificare l'origine dei miasmi che "deliziano" le notti dei battipagliesi. Iniziativa meritoria: dopo un lunghissimo temporeggiare, la prima cittadina fa la sua mossa, incisiva, quasi temeraria. Ma durante il presidio davanti alla "maleodorante fabbrica" accade qualcosa, il sit-in diventa una diretta Facebook, il blitz diventa un'azione dimostrativa, l'atipico "incidente probatorio" finisce per assomigliare a un collegamento tv in stile *La vita in diretta*. Cecilia Francese, ripresa da un telefonino, racconta ai suoi concittadini cosa sta facendo. La domanda sorge spontanea: perché?

Bene il blitz, meno la diretta. Non è la prima volta che la nostra sindaca commette un'ingenuità sul piano della comunicazione, forse per eccesso di generosità, forse perché mal consigliata. Fatto sta che la diretta finisce per "sporcare" l'iniziativa, rischia di farla apparire come una mera operazione mediatica. E poi, lo sanno tutti, è meglio comunicare i successi che i tentativi; altrimenti si trasmette amplificata l'immagine di un impegno improduttivo, inefficace.

La mattina successiva al blitz, il primo giorno di novembre, il sindaco di Eboli, Massimo Cariello, risponde al video della nostra Cecilia con una diretta di ben 24 minuti, sempre su Facebook. Non mi avventuro nell'esegesi del pensiero di Cariello, non vorrei stravolgerlo con una sintesi imprecisa; chi vuole può ascoltarlo

sul noto social. Dopo quattro giorni, Cecilia Francese posta un altro video, questa volta seduta alla sua scrivania in municipio, nel quale ribatte punto per punto alle velenose accuse del sindaco ebolitano. Complessivamente i tre videomessaggi sfiorano i 50 minuti. Un "botta e risposta" tanto inutile quanto deleterio, sia per l'immagine dei due protagonisti che per la causa, che richiederebbe collaborazione e non guerriglia mediatica.

Ora, non è importante capire chi abbia ragione – certo l'uscita di Cariello appare infelice – anche perché forse hanno torto entrambi. Ma cosa chiede una comunità al proprio sindaco? Credo che la risposta sia: la risoluzione dei problemi. E non la ricerca di un colpevole, non l'esibizione di un alibi, non impegni coniugati al futuro, non la denuncia di oscure forze del male; i cittadini vogliono azioni concrete, non comizi o polemiche sui social media. Molti si chiedono: per risolvere il problema cosa è stato fatto negli ultimi anni? A sentire i due sindaci non sarebbe mancato l'impegno; se è vero, allora cosa manca?

Tante domande che finora hanno ricevuto più botte che risposte.

Francesco Bonito

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**

Axa, Banca Campania Centro, Riviello, Plasticart, Pro Casa, Opificio Pomposelli, Phlogas & Power, Caseificio Gammella, Cogestimm, Biomedical, Cappiello, Mail, Spazio Auto, Caseificio Jemma, Big Flash, Antica Erboristeria, Essere Danza.

Musica, ma esco

Dice che durante la commemorazione del 4 novembre, a Battipaglia, il gruppo musicale popolare ingaggiato per l'occasione ha cantato "O surdato 'nnammurato" e la gente presente s'è scandalizzata. "Era fuori luogo, troppo pacchiana" hanno detto. "Stonava con la sacralità del momento".

Boh. Io non c'ero, non ero immerso nell'atmosfera rievocativa, non so che effetto mi avrebbe fatto ascoltarla (per avere un'opinione, il più delle volte, oltre a sapere i fatti devi anche trovarti nel contesto). Però così, a crudo, mi fa specie che un caposaldo della musica napoletana nel mondo, scritto proprio nel 1915, dopo lo scoppio della prima guerra mondiale (non da Gigione o Jimmy Quacquero, ma da due eccellenze artistiche come il poeta Aniello Califano e il maestro Enrico Cannio) in onore delle migliaia di giovani conterranei che partivano per il fronte abbandonando gli affetti più cari, di colpo possa diventare "pacchiano" e "fuori luogo" solo perché s'è scoperto un manuale del perfetto polemista che – così, per un improvviso desiderio di *bon ton* – obbligherebbe a metterla sul funereo. Come dire: fa niente se per l'occasione sghignazzo o giochicchio al cellulare, l'importante è che ascolti solo brani in tinta con l'evento.

La realtà è che la scelta, almeno dal punto di vista dell'aderenza al contesto emotivo, non pare fare una grinza. Nelle intenzioni degli autori quello era un saluto, un grazie, un enorme e affettuoso abbraccio popolare a plotoni di ragazzini che si immolavano per la libertà. Davvero è apparso così blasfemo e irriverente riproporlo, quell'abbraccio, nel celebrare il centenario del loro sacrificio?

D'altra parte, si sta comunque parlando di una canzone d'addio e di consapevolezza di non ritorno ("sì stata 'o primmo ammore e 'o primmo e ll'urdemo sarraje pe' me" non è un giuramento di castità, fidatevi), e che la si canti "a squarciagola" (altra pecca lamentata dai puristi dell'etichetta) dipende dal fatto che il testo è musicato su una sequenza armonica grassa, altisonante, tipica delle opere a tema militare. Qualcuno definirebbe mai pacchiana e fuori luogo la "Canzone del Piave" durante le altre celebrazioni che riguardano le Forze Armate? O la corsa dei bersaglieri nelle manifestazioni solenni in cui intervengono? O le note gioviali e trionfalistiche della loro marcia? E anche l'inno di Mameli: qualcuno lo criticherebbe mai come troppo brioso, specie in certe occasioni in cui magari necessiterebbe un po' più di sobrietà musicale?

Ripeto: non lo so, come mi sarebbe parsa la scelta di quella canzone, se fossi stato lì. Ma di certo non mi sarei preoccupato della facciata, della congruità tra evento e sentimento, del "sembra bello o brutto o neutro". L'avrei valutata in termine di pura sostanza, cioè di efficacia "sonora" rispetto al contesto. Solo questo, punto. Senza farne questioni di principio e mettere in mezzo bisticci ideologici. Mi sarei chiesto semplicemente se a loro sarebbe piaciuto, essere celebrati così, con un gruppo di persone a ricordare "a squarciagola" i loro ultimi pensieri, il loro addio doloroso. E le loro ultime parole d'amore, prima di salire su un camion in partenza per l'ignoto.

Ernesto Giacomino

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Rifiuti: sei richieste per cambiare rotta

Da una parte il comitato, dall'altra parlamentari, consiglieri regionali e la sindaca: un confronto aspro, concluso con la richiesta di interventi per contenere i disagi provocati dagli impianti che trattano i rifiuti

Un momento dell'incontro del 27 ottobre

Finalmente qualcuno disposto ad ascoltare. Questa la sintesi dell'interessante convegno organizzato dal **comitato Battipaglia dice no** di sabato 27 ottobre scorso, presso il Comune di Battipaglia. Apprezzabile la presenza di un'ampia rappresentanza politica, che ha seguito e partecipato con attenzione al dibattito sviluppatosi all'insegna della parola d'ordine "impegno". L'idea portante dell'incontro è stata proprio quella di far assumere impegni concreti ai rappresentanti politici presenti in sala. Il comitato ha sottoposto ai parlamentari e agli altri politici presenti un documento con sei punti ritenuti necessari per un tangibile miglioramento delle condizioni di vivibilità dei cittadini battipagliesi (vedi riquadro a destra): dal Protocollo d'intesa del 12/12/2002 al piano di intervento per lo svuotamento e alla bonifica dei siti esistenti, dall'istituzione di una task force al censimento delle aziende private insalubri; si chiede una moratoria di dieci anni e un tavolo di concertazione per "garantire" gli impegni presi. Si dà appuntamento ai politici il 26 gennaio 2019: tre mesi per verificare se si fanno solo parole o anche i fatti.

Durante il dibattito i politici presenti, **Francesco Castiello**, **Nicola Acunzo**, **Cosimo Adelizzi**, **Anna Bilotti**, **Federico Conte**, **Michele Cammarano**, **Tommaso Amabile**, **Vincenzo Viglione**, **Cecilia Francese**, preso atto delle istanze presentate, e dietro l'incalzante invito del coordinatore dell'evento, **Nunzio Vitolo**, hanno riaffermato il loro impegno nei confronti dei punti elencati nel documento. Il presidente dell'ASI, **Antonio Visconti**, ha ribadito la sua adesione ai temi cari al comitato. La sindaca **Cecilia Francese** ha sottolineato l'importanza dell'incontro con la finalità di costruire posizioni unitarie che consentano all'amministrazione di essere più forte in sede di trattativa. Ha inoltre rivendicato alcuni risultati importanti raggiunti dall'amministrazione: un intervento di manutenzione significativo dell'ex STIR di Battipaglia e la rimozione delle ecoballe stipate al suo interno da almeno dieci anni. Ha sottolineato che è stato dato mandato all'ufficio legale di presentare ricorso avverso ogni autorizzazione a nuovi impianti o all'ampliamento di quelli già esistenti.

La condivisione unanime dei punti presentati dal Comitato dovrebbe preludere a un cambiamento di rotta nelle scelte di pianificazione territoriale della città e anche una revisione degli impegni presi in passato. I cittadini di Battipaglia vogliono guardare al domani con delle certezze e chiedono che sul territorio, dove sono presenti discariche non bonificate, siti di stoccaggio rifiuti decennali e numerosi impianti di lavorazione di rifiuti e sostanze chimiche, non venga trattato neanche un chilo di rifiuto in più e che la città non sia sommersa da odori nauseabondi e da immissioni pericolose per la salute pubblica. La politica è richiamata alle sue responsabilità ed è obbligata a dare delle risposte. Il timore è che si continui con scelte impattanti dal punto di vista sociale e ambientale e che si presti ancora poca attenzione alla pianificazione di politiche che mirino ad una rigenerazione urbana sostenibile che veda la salute del cittadino al centro. Un errore grave sarebbe considerare il danno ambientale solo come danno minore. Quando si parla di difesa del territorio si pone in evidenza l'eventuale perdita di risorse economiche e non la salute del cittadino. Il cambiamento di rotta auspicabile per la Piana del Sele è una politica ambientale che soddisfi pienamente l'esigenza di garantire la salvaguardia dell'integrità dell'ecosistema e consideri l'ambiente e l'uomo nel loro naturale connubio, come bene che assurge a valore primario e assoluto, perché precondizione essenziale di una vita salubre. Portare altri rifiuti sul territorio o aziende che, pur non trattando rifiuti sono fortemente impattanti dal punto di vista delle immissioni in atmosfera, significa incidere ancora una volta sulla salute del cittadino.

Silvana Magali Rocco

LE SEI RICHIESTE DEL COMITATO *BATTIPAGLIA DICE NO*

1. Rispetto del Protocollo d'intesa del 12/12/2002 tra il Comune di Battipaglia ed il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti.
2. Programmazione di un piano di intervento teso all'individuazione, all'eliminazione, allo svuotamento e alla bonifica dei siti esistenti, compresi le discariche abusive e i siti interessati da rifiuti ospedalieri.
3. Istituzione di una task force che coinvolga tutti gli organi preposti (Noe, guardie ambientali, Asl, Arpac, assessore al ramo, associazioni e comitati di categorie per il controllo ambientale).
4. Censimento delle aziende private insalubri.
5. Moratoria di dieci anni, vista l'emergenza sanitaria, che vieti la collocazione di nuovi impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, in particolare della frazione indifferenziata, e dei rifiuti speciali e pericolosi, nonché degli impianti industriali di compostaggio per la produzione di energia, biogas o biometano, e ancora impianti per la produzione di energia da biomasse e di nuovi impianti anche di stoccaggio e trasferenza (come è stato fatto di recente per la provincia di Brescia).
6. Tavolo di concertazione con la presenza del presidente della Regione Campania De Luca e dell'assessore Bonavitacola per "garantire" gli impegni presi.

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

Il 4 novembre, cento anni dopo

I caduti italiani durante la Prima Guerra Mondiale furono 680.071; i feriti furono 950.000; gli invalidi, a seguito di ferite o di malattie, furono oltre 460mila. Questi i numeri del Primo conflitto mondiale, che consacrò l'Italia come potenza europea, solo pochi decenni dopo l'Unità nazionale. Il 3 novembre 1918, mentre le truppe italiane dilagavano oltre le linee austriache, fu firmato l'armistizio: le ostilità cessarono 24 ore dopo, il **4 novembre**, data storica ancora oggi celebrata come Giornata delle Forze Armate e dell'Unità nazionale.
In occasione dei 100 anni da quel giorno memorabile per l'Italia, l'amministrazione comunale, insieme alla *Proloco Batti_la_paglia*, ha voluto commemorare il sacrificio dei martiri di quella guerra.
Poco dopo le nove dello scorso 4 novembre, un corteo, formato da autorità civili, politiche e militari della città, è partito dalla Casa comunale e ha raggiunto la chiesa Santa Maria della Speranza, dove è stata celebrata la messa in memoria dei caduti italiani della Grande Guerra. Momento emozionante della celebrazione è stato quello dell'incontro tra i bambini presenti e gli esponenti delle Forze Armate, della Polizia, della Croce Rossa, della Protezione Civile e dell'amministrazione comunale.
Dopo la messa, il corteo ha raggiunto il monumento ai Caduti di piazza della Repubblica, dove, dopo un momento di riflessione, durante il quale sono state lette alcune lettere scritte da soldati impegnati al fronte in quei tragici e gloriosi momenti, la sindaca **Cecilia Francese** ha deposto una prima corona di fiori.
Raggiunta piazza Amendola, una seconda corona è stata gettata nella fontana col monumento ai caduti in mare, dove, dopo aver issato il tricolore, la cerimonia si è conclusa, tra gli applausi dei tanti cittadini presenti, nonostante la pioggia.

Romano Carabotta

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

A Francese il premio Agnifili

Francesco D'Andrea premia Gugliemo Francese

Domenica 4 novembre, al teatro Bertoni, è stato assegnato il **premio Gianni Agnifili**. Il prestigioso riconoscimento, giunto quest'anno alla quindicesima edizione, è andato a **Guglielmo Francese**, per il suo costante impegno nell'organizzazione di eventi. Alla memoria, invece, il premio assegnato al maestro **Rolando Quaranta**, che con la propria arte ha dato lustro alla città di Battipaglia.
Grande emozione da parte di Guglielmo Francese, che ha ricordato i suoi primi anni in teatro proprio sotto la guida di Gianni Agnifili: «Ho conosciuto Gianni nel 1977, quando da ragazzino entrai nella sua compagnia. Ricevere un premio a lui dedicato è fonte di forte emozione. Cercherò di onorare la sua memoria come fatto in passato, continuando ad organizzare eventi culturali a Battipaglia» ha detto il maestro al momento della premiazione. Molto soddisfatto anche **Francesco D'Andrea**, ideatore del premio e presidente di Samarcanda Teatro.

Antonio Abate

Fino al mare in bici o di corsa: si può fare!

L'idea è di **Vincenzo Inverso**, l'ispiratore e leader del movimento #perunnuovoinizio: fino al 31dicembre 2018, su **chance.org**, è possibile firmare una petizione on line rivolta al **Comune di Battipaglia** per la realizzazione del *Parco urbano del Castelluccio e del Tusciano*. Nello specifico si chiede la realizzazione di una pista naturale riservata alle bici e ai runner, lungo le sponde del fiume Tusciano, dal centro di Battipaglia fino al mare. «Una pista naturale, una grande opera di riqualificazione e vivibilità per sportivi e famiglie, oltre che per la messa in sicurezza delle sponde del nostro fiume Tusciano – dice con passione Vincenzo Inverso – su cui puntiamo a raccogliere migliaia di firme con cui impegnare l'amministrazione Francese, finora sorda ai nostri richiami e incapace di progettare e realizzare questa importante e straordinaria opera attraverso azioni e finanziamenti indicati, dedicati alla realizzazione delle piste ciclabili e alla messa in sicurezza delle sponde dei fiumi».

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Michela Altieri, Valerio Bonito, Martina Bove, Romano Carabotta, Eliana Ferraioli, Benedetta Gambale, Ernesto Giacomino, Carmine Lione, Eugenio Mastrovito, Simona Otranto, Thomas Petolicchio, Silvana Rocco, Elisa Sarluca.

BIOMEDICAL
CENTRO BIOMEDICO DI DERMATOLOGIA TRICOLOGIA E MEDICINA ESTETICA

DERMATOLOGIA CLINICA E CHIRURGICA
- Visite dermatologiche
- Allergologia
- Chirurgia dermatologica
- Cosmetologia dermatologica
- Dermatoscopia in epiluminescenza
- Micologia dermatologica
- Prevenzione e cura dei tumori cutanei
- Terapie fisiche dermatologiche

DERMATOLOGIA ESTETICA
- Visite medico-estetiche
- Epilazione Laser
- Diete personalizzate
- Laser vascolare
- Scleroterapia
- Trattamenti viso e corpo
- Carbossiterapia
- Filler-biostimolazione infiltrazione di botulino

DERMATOLOGIA TRICOLOGICA
- Analisi dei capelli (Check up computerizzato dei capelli e del cuoio capelluto,
- Tricogramma (esame dei capelli)
- Terapie chimico/ fisiche: laserterapia, carbossiterapia, fototerapia, terapia I.R.
- Trattamento HT-PRP capelli

Battipaglia, via Verona 2 - tel. **0828 344191** - **centrobiomedical.it**

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

Giornalista per un giorno

Dalla Francia alla Marconi, a scuola d'inclusione

Il corpo docente della scuola Marconi con la delegazione francese

La scuola media Guglielmo Marconi di Battipaglia dal 22 al 24 ottobre ha ospitato il dirigente del Collège Jean Mounès di Pornic in Francia, la prof.ssa Ksenia Lemerle e la prof.ssa Natacha Rispal, nell'ambito del progetto Erasmus KA1, coordinato dalle nostre docenti di francese Di Luccio e Letteriello. Obiettivo del progetto di scambio culturale: l'inclusione degli alunni con disabilità presso la nostra scuola.
Lunedì 22 i docenti francesi sono stati accolti con le note dell'*Inno alla gioia* cantato dal coro della terza C e diretto dalla prof.ssa Germanotta.
Dopo aver visitato la scuola, i nostri ospiti hanno seguito una presentazione multimediale sull'inclusione dei diversamente abili nel sistema scolastico italiano. La teoria è stata accompagnata dall'osservazione di lezioni inclusive di varie materie, tenute dai docenti Farabella, Di Lorenzo, De Sio, Bufano, Mori e dal signor Scalea che si occupa del laboratorio di ceramica.
Martedì 23, grazie alla disponibilità dei docenti e della dirigente Daniela Palma dell'Istituto Ferrari di Battipaglia (scuola polo per l'inclusione), i francesi hanno visitato i laboratori di cucina e il bar dove i ragazzi con disabilità, insieme ai loro compagni di classe, imparano il mestiere di chef e di barman.
I docenti italiani e i docenti francesi hanno anche avuto modo di confrontarsi per la definizione di un nuovo percorso sulla piattaforma etwinning, con uno studio comparato di estratti di opere letterarie italiane da integrare nel curriculo della letteratura francese. Per lingua inglese si analizzerà, con i colleghi francesi, il percorso del "Gran Tour" d'Europa di alcuni artisti britannici.
Mercoledì 24 si è svolto l'incontro con alcune realtà territoriali che contribuiscono ai progetti di inclusione portati avanti dalla scuola. Per questo sono intervenuti la Dott.ssa Vecchione e la Dott. ssa Di Giulio con il Dott. Cerzosimo del centro San Luca di Battipaglia. In seguito, è stata presentata l'associazione di Emanuele Scifo che collabora, con i nostri docenti, nella stesura dei piani didattici personalizzati per gli allievi con bisogni educativi speciali.
Successivamente, la visita alla scuola primaria (sede anche dell'ufficio di Presidenza) è stata l'occasione per un incontro tra i dirigenti delle due scuole, la dottoressa **Giacomina Capuano** e monsieur **Caillaud**, con un confronto interessante sull'organizzazione scolastica nei rispettivi Paesi.
Anche i pomeriggi sono stati molto intensi per le visite di Pompei, Salerno e Paestum. L'incontro è stato molto proficuo poiché, nonostante le differenti modalità di organizzazione dell'inclusione, tutti arriviamo alla stessa conclusione: la solidarietà e il senso di comunità sono punti indispensabili per essere cittadini del mondo. Viva l'Erasmus!

Thomas Petolicchio e Martina Bove
(classe III A)

Università

Indicare la strada

Nell'ambito del seminario didattico *La violenza spiegata*, organizzato dal Centro per gli studi di genere e le pari opportunità (OGEPO) dell'Università degli Studi di Salerno, in occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne**, venerdì 9 novembre è previsto un incontro con l'attrice italiana Anna Foglietta. L'attrice, sensibile al tema, partecipa alla campagna di sensibilizzazione e informazione *It's time to…* L'obiettivo del progetto è divulgare una cultura di contrasto alla violenza di genere, promuovendo la visione di opere cinematografiche e l'incontro con attrici e donne che possano indurre riflessioni positive nei confronti di temi, purtroppo, così attuali. Si parlerà di violenza non solo fisica, ma anche psicologica, economica e sociale, dalla discriminazione allo stalking fino ad arrivare al mobbing.
Cambiando tema, parliamo di un altro progetto promosso da Samsung in collaborazione con il campus di Fisciano: il *Samsung Innovation Camp*. L'azienda multinazionale di telefonia offre agli studenti di Unisa la possibilità di seguire **un percorso di formazione sul marketing**, **la comunicazione**, **il business** e la **cyber education**, così da indirizzarli verso l'innovazione continua nel campo delle nuove tecnologie. Ci saranno lezioni online e in aula: basterà iscriversi nella sezione online del sito ufficiale Unisa. Alla fine del percorso gli studenti migliori saranno selezionati per collaborare con importanti aziende del territorio.
Intanto, mentre continuano i lavori di installazione di pensiline per proteggere gli studenti dalle intemperie, è in corso di finalizzazione il progetto di installazione dei **nuovi pannelli di indicazione autostradale** relativi all'Università di Salerno. Il progetto è stato presentato dal Dipartimento di Ingegneria Civile e ad oggi sono stati già installati 27 pannelli. «Un intervento notevole e necessario per il potenziamento dell'identificazione e della promozione del nostro Ateneo, nonchè per il miglioramento dell'orientamento da parte dell'utenza proveniente da tutte le direzioni. Far conoscere il nostro campus, consentire agli utenti di raggiungere i poli di Fisciano e Baronissi in modo sempre più agevole e chiaro, diventa fondamentale nel progetto di crescita generale dell'Ateneo», ha dichiarato il rettore Aurelio Tommasetti.

Benedetta Gambale

Nostalgia
Villa comunale Carmine Battipede

OPIFICIO
POMPOSELLI
CIBO, VINI E RICERCA
AMBIENTE DA LOCALE SCELTA DA SCAFFALE PRODOTTO DA GUSTARE
FAI LA SPESA IN OPIFICIO | VIA POSEIDONIA BATTIPAGLIA

Manteniamo alta la nostra tradizione

GAMMELLA
caseificio dal 1928
Sede e stabilimento:
Via Mazzini, 62
Battipaglia
0828 30 70 24
info@caseificiogammella.it
Caseificio Gammella
www.caseificiogammella.it

ORE D'OTIUM

Serata dedicata al libro

SALUTI DA BATTIPAGLIA

Viaggio attraverso le cartoline illustrate dal 1900 al 1970

Sabato 10 novembre, ore 18

Hotel Palace, via Napoli, Battipaglia

con **Francesco Bonito** autore del libro

intervengono **Gabriella Pastorino**, **Lucilla De Luna** e **Italo Galante**

modera **Donatella Palazzo**

sfide®

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

Alla scoperta di San Leucio

La meta che ci piacerebbe proporvi questa volta, per i vostri week-end di svago è l'affascinante borgo di San Leucio, il cui complesso monumentale, insieme con la Reggia di Caserta, di cui abbiamo parlato nel numero precedente, e l'acquedotto di Vanvitelli, è stato proclamato patrimonio dell'umanità dall'Unesco.
San Leucio dista soltanto tre km da Caserta e dalla sua meravigliosa Reggia, per cui potreste approfittarne per visitare entrambi i luoghi, facilmente raggiungibili da Battipaglia, sia in automobile che in treno.
In origine San Leucio era una feudo di proprietà dei conti Acquaviva di Caserta; nel 1750 Carlo III di Borbone, essendo rimasto piacevolmente colpito dalla bellezza del territorio, ricoperto da boschi, vigneti e da una fitta vegetazione fatta di rose selvatiche, felci, mirti, decise di acquistarlo, trasformandolo non solo in un romitorio reale, ossia un luogo di svago per la corte borbonica, bensì anche in un'area di proficuo lavoro per gli abitanti. Infatti, realizzò a San Leucio un ospizio per il ricovero dei poveri e una serie di opifici per permettere loro di lavorare autonomamente. Così, nel giro di poco tempo, fu istituita una vera e propria comunità, basata su un apposito statuto e con leggi proprie, nota con il nome di **Real Colonia di San Leucio**: ai giovani operai della colonia fu permesso dai sovrani borbonici di andare in Francia ad apprendere l'arte della tessitura, per poi tornare in patria e lavorare all'interno degli stabilimenti reali. I benefici di cui godevano a San Leucio gli operai, ai quali erano assegnate case robuste, dotate di servizi igienici e di acqua corrente, attirarono artigiani provenienti dai luoghi più diversi, che contribuirono a far risplendere questa comunità. All'interno della colonia non c'era nessuna differenza fra gli individui, essendo esaltato il valore della fratellanza e abolita la proprietà privata: San Leucio diventò, dunque, emblema di giustizia e di equità sociale, il frutto della politica illuminata e delle idee rivoluzionarie dei sovrani borbonici.
Ferdinando IV aveva molto a cuore San Leucio tanto da decidere di ampliarla con la fondazione di una nuova città utopica, purtroppo mai realizzata, che da lui doveva prendere il nome: Ferdinandopoli. Quindi la Real Colonia di San Leucio fu non tanto un mero luogo di ozio, come nel progetto dei sovrani Borbonici, bensì un sito altamente industrializzato dove "si temperavano, senza contrasti, le esigenze venatorie con quelle agricole".
Oggi del grande progetto utopico voluto da Ferdinando IV resta solo una parte delle antiche aziende specializzate nella produzione della seta, purtroppo, cadute in disuso. Tuttavia non è difficile immaginare quanto queste fossero state importanti nel '700, visitando il Museo della seta, all'interno del Palazzo del Belvedere, dove sono custoditi alcuni macchinari originali, ancora funzionanti, per la lavorazione dei tessuti. Inoltre, è possibile visitare gli appartamenti reali, arredati con suppellettili provenienti dalla Reggia di Caserta e i Giardini all'italiana, con piante identiche a quelle coltivate durante la dominazione borbonica.
La magia di San Leucio rivive ancora oggi grazie a una manifestazione culturale e artistica molto importante, che ogni anno, durante i mesi estivi, vede il coinvolgimento di grandi artisti a livello nazionale e internazionale: il *Leuciana Festival*: una grande occasione per far rivivere attraverso la musica, l'arte e la cucina lo splendore di questo piccolo borgo campano.

Eliana Ferraioli

In-con-tra

a cura di Eugenio Mastrovito

La patente di guida

رخصة السياقة: جميع القواعد للمواطنين الأجانب في إيطاليا.

Permis de conducere: toate regulile pentru cetățenii străini din Italia.

ਡ੍ਰਾਈਵਿੰਗ ਲਾਇਸੈਂਸ: ਇਟਲੀ ਵਿਚਲੇ ਵਿਦੇਸ਼ੀ ਨਾਗਰਿਕਾਂ ਲਈ ਸਾਰੇ ਨਿਯਮ.

Водійські права: всі правила для іноземних громадян в Італії.

Uno dei primi dubbi che assale lo straniero che si trova sul territorio italiano è la validità della propria patente in Italia. Mentre per i cittadini dell'Unione Europea le patenti di guida sono automaticamente riconosciute in tutti i Paesi membri, quando parliamo di documenti rilasciati da nazioni extra UE le cose si complicano.
Per il primo anno di residenza i cittadini extracomunitari possono guidare liberamente nel caso esista un accordo di reciprocità tra il Paese che ha rilasciato la patente e l'Italia, a patto che il documento di guida sia regolare, non scaduto, e soprattutto che il titolare sia in possesso di un permesso internazionale di guida o di una traduzione giurata della patente come prevede il nuovo Codice della Strada. Il permesso internazionale riconosciuto come valido è quello emesso dall'autorità competente che ha rilasciato la patente e deve essere conforme a quanto stabilito nelle convenzioni internazionali alle quali l'Italia ha aderito.
Passato l'anno di residenza in Italia sarà necessario, per essere in regola e non incorrere in sanzioni, convertire la patente. Qualsiasi cittadino extracomunitario potrà equiparare la patente straniera a quella italiana qualora lo Stato che ha rilasciato l'abilitazione alla guida abbia anche sottoscritto accordi di reciprocità con l'Italia.
In ogni caso, è sempre consigliato fare riferimento alla motorizzazione civile del luogo di residenza, poiché gli accordi potrebbero cambiare o scadere con il tempo. In alcuni casi, inoltre, la conversione è consentita solo ad alcune particolari categorie di cittadini e ai loro familiari. La motorizzazione, dopo la richiesta di conversione, effettuati tutti gli accertamenti, rilascerà la patente italiana ritirando quella straniera, che verrà successivamente consegnata all'autorità diplomatica/consolare.
Se, al contrario, la patente straniera è stata rilasciata in un Paese che non ha sottoscritto accordi con lo Stato italiano, la persona dovrà obbligatoriamente conseguire la patente di guida italiana al pari dei cittadini del nostro Paese, sostenendo e superando un esame teorico/pratico.
Ovviamente la lingua e il vocabolario specifico dei manuali di teoria potrebbero rivelarsi uno scoglio non facile da superare, ecco che ci viene in soccorso Drive in Italy – http://driveinitaly.smaniadisicurezza.it – il progetto civico di integrazione realizzato dalla Fondazione ANIA a favore dei nuovi cittadini stranieri. Un progetto online che parla italiano, inglese, romeno, albanese, arabo, spagnolo, cinese, nel quale, in dodici lezioni organizzate come un viaggio in altrettante città italiane, si ripassano le principali regole del codice della strada e le norme basilari di sicurezza. Un modo utile e alternativo per contribuire ad accrescere la cultura della legalità e favorire la conoscenza delle regole da rispettare per una guida sicura.

...dal 1914

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BATTIPAGLIA

...oggi

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

MAD Intergrafica Battipaglia (SA)

Nuovo nome,
stessi Valori

Più grande: 26 sportelli
Più forte: 7.000 Soci
Più sicura: CET1 25,4%*

*Indice di solidità: minimo richiesto da BCE 8% • Dato al 30/09/2017

BANCA CAMPANIA CENTRO
Il Socio, le persone, le famiglie, le imprese, il territorio, al "centro"

www.bancacampaniacentro.it

FONDAZIONE CASSA RURALE BATTIPAGLIA

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista

L'Erisimo, l'erba del cantante

L'Erisimo, *Erysimum officinale L.* o *Sisymbrium* officinale *L.*, anche noto con i diversi nomi volgari di erba crociona, erba cornacchia, rapistogno, cima amarella, è una pianta annuale della famiglia delle brassicaceae, molto diffusa in tutta Italia. Cresce spontaneamente nei terreni incolti, ai bordi delle strade, nelle rovine. Caratteristici sono i tanti piccoli fiori di colore giallino, raccolti in grappoli.

CURIOSITÀ
La parola Erisimo deriva dal greco e letteralmente significa "io salvo il canto" ed è secondo alcuni dedicata all'attrice greca Sisymbria.

ATTIVITÀ PRINCIPALI
Espettorante, balsamica, antispasmodica, antinfiammatoria.

INDICAZIONI
Faringiti, laringiti, afonia, raucedine, bronchite, catarro bronchiale, tossi di varia natura.

PROPRIETÀ
l'Erisimo è una pianta tradizionalmente utilizzata in erboristeria per alleviare le infiammazioni della gola. Utilissima contro la raucedine e l'afonia (abbassamento o perdita momentanea della voce) conseguenti a laringiti, faringiti e tracheiti acute e croniche e in genere contro le irritazioni delle prime vie aeree dovute a tosse, influenza e raffreddore. L'Erisimo è indicato, inoltre, per lenire le gole infiammate dei fumatori. Per tutte queste proprietà è stata definita nei secoli l'erba dei cantanti. La pianta sembra risultare particolarmente efficace nel trattare le raucedini e afonie dei soggetti che, per lavoro, utilizzano molto la voce in quanto contribuisce ad attenuare i sintomi dolorosi legati alla secchezza e all'infiammazione della laringe e della faringe. È considerata infatti un rimedio specifico delle laringiti sopravvenute in seguito a sforzo vocale. I principi attivi di questa pianta sono poco noti: le attuali conoscenze tendono ad attribuire l'azione antinfiammatoria alla presenza di composti solforati simili a quelli presenti nel rafano e nel crescione. Ricercatori moderni hanno attribuito all'Erisimo anche proprietà antispastiche delle vie biliari. La droga, ossia la parte della pianta che contiene i principi attivi e viene utilizzata a scopo medicinale, è costituita dalla parte aerea, foglie e fiori raccolti in primavera tra maggio e giugno al tempo balsamico. Si utilizza principalmente sotto forma di infuso o tintura idroalcolica: è in queste forme farmaceutiche che esplica al meglio le proprie virtù. L'Erisimo, per il benessere della voce, è spesso aggiunto a spray alla propoli e/o a pasticche con oli essenziali di mirra e timo.
Non sono note controindicazioni, interazioni o effetti collaterali, se utilizzato a basse dosi.

TISANA RAUCEDINE-AFONIA
- Erisimo sommità 50g
- Malva fiori e foglie 20g
- Timo volgare 20g
- Liquirizia radice 10g

Preparazione: Un cucchiaio della miscele in una tazza d'acqua bollente. Lasciare in infusione 15/20 minuti filtrare e bere a sorsi. Due tazze nell'arco della giornata.
Dolcificare con miele di eucalipto.

TINTURA IDROALCOLICA di ERISIMO
50 gocce in poca acqua tre volte al giorno.

A tavola!

a cura dello chef Michela Altieri

Polpette classiche, ma non troppo

Cucinare per me non è solo lavoro: è un gesto d'amore, è un'azione anti-stress, è dare forma alle mie idee. Questo piatto è stata una gentile richiesta del mio fidanzato: "Amore… (con gli occhioni grandi), visto che stasera non lavori, mi cucini le polpette?".
Appena le ha nominate è scattata in me la molla e mi sono messa all'opera. Ma non potevo rinunciare ai miei esperimenti, quindi anche senza allontanarmi troppo dall'originale, questo è il risultato…

Per prima cosa ho messo a bollire le patate in abbondante acqua salata. Poi, in una pentola dai bordi alti, ho fatto rosolare uno scalogno tritato con un filo d'olio, ho aggiunto i pomodorini datterini pelati e ho lasciato cuocere per 10 minuti. Poi ho frullato con il minipimer e aggiustato di sale e pepe. Ho continuato a fare cuocere il sugo per farlo addensare.
Veniamo alla carne: macinato di manzo a cui ho aggiunto della mollica di pane raffermo che ho lasciato ammorbidire in acqua. Ho unito un uovo, sale, pepe e un trito di basilico, salvia, rosmarino e timo. Ho impastato il tutto, formato le polpette e messe a cuocere nel sugo.
Già solo a vederle lì nel sugo… ah, scusate, io quando preparo queste cose mi attengo alla tradizione di famiglia e assaggio il sugo sulla fetta di pane casereccio! Perché voi no?

Tornando a noi, le polpette sono in cottura, passiamo al purè. Ho sbucciato le patate, le ho schiacciate e le ho rimesse in pentola aggiungendo burro, latte, sale, pepe, noce moscata e del formaggio al tartufo nero grattugiato. Mamma mia che profumo! L'ho mantecato e l'ho impiattato facendo un incavo al centro, quattro polpette a testa e sugo a go go!

P.S.: se vi avanza qualcosa tenetelo per il giorno dopo. Avete mai mangiato un panino con le polpette al sugo? Oppure fatto le crocchette di patate con il resto del purè? O la pasta al sugo di polpette? Beh, è il momento giusto per provare!

INGREDIENTI per 4 persone
- 500 gr di macinato di manzo
- 2 fette di pane raffermo
- 350 gr di datterini pelati
- 1 kg di patate
- 20 gr di burro
- 1 scalogno
- 100 gr di formaggio al tartufo nero
- Sale, pepe, noce moscata, olio qb
- Rosmarino, salvia, timo, basilico qb

Scopri le nostre promozioni in sede

TUTTI I CORSI SI TENGONO ANCHE LA MATTINA

Per tutte le discipline, la prima lezione di prova è gratuita

Essere Danza

direzione artistico-culturale a cura di ILARIA FALCONE

Docente Nazionale *dei* **Corsi di Formazione** *per insegnanti in* **Modern-Jazz** *dell'Ente Nazionale* **Danze Italia.**
Responsabile *dei* **Corsi di Formazione** *per insegnanti della* **Regione Campania** *dell'Ente Nazionale* **Danze Italia.**

Danza classica - Percorso professionale per Bambini - Percorso amatoriale per Adulti
Repertorio classico - Passo a due
Danza contemporanea
Danza psicomotoria - Per bimbi/e dai 3 ai 5 anni
Video Dance - T.O.C .A mix - Flamenco
Bollywood dance
Danza Modern-Jazz - Hip hop
Danza del ventre
Yoga - Ginnastica dolce e posturale

Essere Danza *vince* **3 Concorsi Nazionali** *e* **21 Borse di Studio**, *di cui* **13 nominative.**

Danza

ORARI DI SEGRETERIA: dal lun al ven
dalle 16:30 alle 20:30 o previo appuntamento

www.esseredanza.com

Via Serroni, 60 - 84091 Battipaglia (SA)
info: 331 2389404 - info@esseredanza.com

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

Calcio

La Battipagliese rallenta

Battuta d'arresto della Battipagliese nella marcia verso la vetta della classifica del campionato di Eccellenza. I ragazzi di mister **Pietropinto**, chiamati a due veri e propri esami di maturità per verificare la consistenza tecnica ed emotiva del gruppo, hanno prima alzato bandiera bianca nel derby andato in scena allo stadio Guariglia di Agropoli, per poi far registrare un pareggio deludente nel match casalingo contro un non irresistibile Faiano.
Procedendo per ordine, la sfida in terra agropolese è stata decisa da una rete di Giura, a inizio ripresa, dopo che nella prima frazione di gioco i bianconeri avevano tenuto molto bene il campo, dimostrando di poter competere contro un avversario maggiormente quotato.
La settimana di lavoro successiva, conclusa con la sfida del Pastena contro il **Faiano**, appariva ai più come un'occasione ghiotta per rifarsi di un ko francamente immeritato; invece, pronti via, gli ospiti sono stati capaci di mettere la freccia e realizzare due reti in appena seicento secondi, firmate da Merola prima e Liberto poco dopo.
La squadra ha faticato a ritrovare il bandolo della matassa ma, poco prima dell'intervallo, è arrivato il goal di **Guerrera** che ha accorciato le distanze e permesso alle "zebrette" di tornare in partita. Il secondo tempo ha visto una Battipagliese con più mordente, ancora in difficoltà per quanto concerne l'aspetto tecnico-tattico, ma almeno in grado di mettere in mostra un agonismo tale da consentire a **Mazzei** di trovare il pareggio definitivo al minuto sessantasette.
Un punto in due partite, un bilancio interlocutorio, considerato che perdere ad Agropoli poteva essere messo in preventivo, ma ciò che non è andata giù è stata la scialba prestazione casalinga di domenica.
La squadra deve crescere in termini di consapevolezza dei propri mezzi e continuità nel corso dei novanta minuti, evitando pericolosi passaggi a vuoto che finiscono inevitabilmente col fare male.
Da questo punto di vista, è evidente che mister Pietropinto dovrà continuare per migliorare diversi aspetti del gioco, ritrovando in primis quella solidità difensiva che, nelle ultime due partite, è mancata e non poco. Il calendario, intanto, non fa sconti ai bianconeri, impegnati nelle prossime due partite con **Audax Cervinara** e **Palmese**. Bisognerà farsi trovare pronti e sbagliare il meno possibile.

Carmine Lione

ECCELLENZA
(classifica del girone B dopo la 9ª giornata)

1	Audax Cervinara Calcio	21
2	San Tommaso Calcio	20
3	Pol. Santa Maria Cilento	19
4	Agropoli 1921	14
5	Costa D'Amalfi	14
6	**BATTIPAGLIESE 1929**	**12**
7	F. C. Sant'Agnello	11
8	Castel San Giorgio Calcio	10
9	Eclanese 1932 Calcio	10
10	Faiano 1965	10
11	Scafatese Calcio 1922	9
12	Virtus Avellino 2013	9
13	Palmese 1914	8
14	S. Vito Positano	8
15	Solofra	8
16	Valdiano	7

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 23 novembre

Basket

Due sconfitte immeritate

Il coach Alberto Matassini

L'ultimo turno di campionato non è stato fortunato per le due squadre della **Treofan PB63 Battipaglia**. Nello sport in generale, nel basket in particolare, parlare di cattiva sorte in molti casi è visto come un alibi per coprire altre mancanze, ma davvero nelle due sconfitte di domenica scorsa la sfortuna ci ha messo lo zampino. Le **Ladies** impegnate sul difficile campo di Vigarano hanno condotto il match per gran parte dei 40 minuti e addirittura nell'ultimo periodo, a poco più di tre minuti dalla fine, riuscivano a distanziare le emiliane di 9 lunghezze sul 58 a 67. Sembrava fatta, ma Vigarano riesce un po' alla volta a ridurre lo scarto e addirittura a 20 secondi dal termine Miccoli infila la tripla del sorpasso, 70 a 69. La PB63 ha ancora la gestione dell'ultima azione e riesce a tirare da dentro l'area, ma sbaglia un facile canestro che le avrebbe consegnato la vittoria. In casa Treofan si sono potute comunque valutare positivamente le due ottime prestazioni fornite dalle giovanissime **Mataloni** e **Del Pero**, utilizzate a lungo dal coach **Matassini**, e autrici rispettivamente di 13 e 11 punti.
Non è andata meglio al **team di coach Serrelli** nell'incontro casalingo con lo Scauri. Una partita sempre in equilibrio ma con la PB63 che ha condotto anche in questo caso per oltre tre quarti del match. Nell'ultimo quarto lo Scauri per un momento è sembrato mettere le mani sull'incontro, creando un break di 6 punti sul 62 a 68, a sei minuti dal termine del tempo regolamentare. Ottimo il tempismo di Serrelli nel chiedere sospensione e fermare l'inerzia degli avversari che avevano preso decisamente il sopravvento; è poi toccato a **Gambarota** con un gioco da tre punti e a **Murolo** riprendere gli ospiti. Il 40esimo minuto scade con Battipaglia e Scauri sul 75 pari. Nel primo overtime è ancora Gambarota il terminale offensivo preferito per la PB63 e non a caso, perché carica di falli gli avversari e soprattutto realizza numerosi tiri liberi. Fatalità vuole che sbaglierà proprio quello che avrebbe potuto dare l'ultimo sorpasso, forse decisivo, ai suoi. Invece, con l'uno su due realizzato dalla lunetta, acciuffa il pari 82 e dunque il secondo overtime. Ancora Murolo e Gambarota spingono in avanti Battipaglia per 88 a 83 ma Scauri non molla e sopravanza grazie a **Ciman** e **Longobardi**. L'ultimo acuto è sempre di Gambarota col 90 a 89 ma, dopo una buona azione difensiva della Treofan, un errore banale sulla conseguente apertura della transizione offensiva spezza le gambe ai battipagliesi e apre la strada del successo ai laziali che finiscono per vincere con un bugiardo 90 a 98 finale.
Ancora una volta è mancato poco per conquistare i primi due punti in classifica, il gioco espresso è stato buono e anche le prestazioni dei singoli più che accettabili, con un Gambarota protagonista positivo proprio nei frangenti che contano, con 25 punti a referto e 32 di valutazione complessiva. Per vincere nelle prossime sfide si dovrà mostrare capacità di essere squadra coesa, determinata e convinta delle proprie potenzialità. Crederci servirà per vincere. Io ci credo.

Valerio Bonito

Volley

AllianceInsay, arriva la prima vittoria

L'AllianceInsay Battipaglia supera il Nola Città dei Gigli e conquista i primi punti stagionali. In casa delle nolane le ragazze di mister Cicatelli si impongono per 3-1, salendo a quota tre in classifica. Dopo un inizio abbastanza timoroso, che ha consentito al sestetto di casa di portarsi sul 18-16, le battipagliesi hanno decisamente invertito il trend, riuscendo a ribaltare le sorti di un set vinto poi per 25-22. Decisivi i nove punti in battuta di Lidia Mangini.
Il secondo set è stato invece una passeggiata. Le ragazze dell'AllianceInsay hanno infatti vinto per 25-6, confermando quella fame di punti vista durante lo scorso campionato e un po' persa nei primi due match di questa stagione di B2. Sul 2-0, le nostre ragazze hanno leggermente calato i ritmi, favorendo la riscossa nolana e perdendo il terzo set per 25-21.
Nell'ultima frazione di gara, il sestetto ospite non si è concesso altre sbandate, conquistando il set per 25-17. Al momento dell'ultimo punto, la tensione accumulata nelle ultime gare ha lasciato spazio alla gioia ed alla consapevolezza di poter essere protagoniste in questa stagione. Vinta la prima gara su un campo notoriamente ostico come quello di Nola, l'AllianceInsay dovrà ora cominciare ad ingranare, raggiungendo l'obiettivo minimo dei playoff.
Dopo la trasferta nolana, l'AllianceInsay Battipaglia è chiamata alla seconda vittoria in campionato. L'impegno casalingo sarà contro la Volley Reghion Reggio Calabria, sestetto attrezzato per ben figurare in questa stagione. Le calabresi sono attualmente terze, con tre vittorie ed una sola sconfitta per 3-2.

Antonio Abate

Più spazio per noi, più spazio per te.

Abbiamo reso più grandi e confortevoli i nostri uffici. Vogliamo più spazio per te, per la serenità della tua famiglia, per la tutela della tua attività professionale, per la sicurezza della tua azienda.

Agenzia Generale di Battipaglia, viale Primo Baratta 10

sfide®